

BRESCIAOGGI, 16 MAGGIO 2013

Da Breno K-pax risponde al “fuoco” sull’albergo Giardino

Breno. Onlus contro la Lega sull’idea dell’eco-hotel

di Luciano Ranzanici

Una cosa è l’accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati del Nordafrica, un’altra i progetti di turismo eco-compatibile. Vanno tenute distinte per evitare allarmi sbagliati e ingiustificati. La Cooperativa K-pax mostra i «muscoli», compatibilmente con la sua natura «no profit» e solidale.

Il progetto di albergo culturale, ecologico e sociale all’hotel Giardino ha spinto la sezione della Lega Nord di Breno a paventare la realizzazione di un centro d’accoglienza per immigrati: il sindaco di Breno ha già puntualizzato che l’immobile è invece destinato ad «attività terziaria commerciale». Ora è lo stesso Carlo Cominelli, presidente della Cooperativa sociale che sta ristrutturando la parte alberghiera del «Giardino», a reagire, dicendosi stupito «per le insinuazioni di alcune forze politiche, messe in campo rispetto al nostro progetto di gestione e di rilancio dell’hotel: riteniamo persino grottesca l’illusione secondo cui vorremmo cambiare la destinazione dell’hotel Giardino in Centro di accoglienza». La notizia, rimarca Cominelli, «potrebbe anzi costituire un danno per la nostra impresa sociale: stiamo così valutando le forme più idonee per tutelarci». Cominelli spiega le ragioni e gli obiettivi della onlus: «Il progetto del Giardino, presto ribattezzato Eco-World Hotel Giardino, è quello di una struttura ricettiva che offrirà come servizio base una formula "bed and breakfast": il piano rientra nelle nuove attività della Cooperativa, che da tre mesi è diventata di tipo misto A-B. Ora è più chiara la "mission" della promozione d’impresa e dell’inserimento lavorativo. Rimangono però fermi la filosofia della onlus e il vincolo di totale reinvestimento dell’utile, che verrà reimpiegato principalmente nel territorio della Valcamonica, come avvenuto finora». Il presidente della cooperativa afferma che «oltre alla nostra competenza nel settore dell’assistenza ai richiedenti asilo e rifugiati, riconosciuta a livello nazionale, stiamo organizzando altre attività, ormai consolidate sul fronte della promozione culturale e dell’arricchimento dell’offerta turistica locale. A proposito del progetto sull’Hotel rammentiamo che da tempo è stato condiviso con gli enti locali: rientra nei progetti per creare interazioni con l’Expo 2015 e si avvale della presenza di personale multilingue giovane e preparato. Si pone l’obiettivo di essere una risorsa per il territorio specifico di Breno e di tutta la Valcamonica in generale». La Lega tuttavia insiste con la sua posizione polemica. La segreteria della sezione locale informa che domani dalle 19 alle 23 di fronte all’Hotel Giardino e domenica mattina dalla 9 alle 12 in piazza del municipio sarà riattivato il gazebo per la raccolta di firme contro il progetto di K-Pax.

GIORNALE DII BRESCIA, 16 MAGGIO 2013

Breno. Caso Giardino, la replica di K-Pax: «Centro accoglienza? Insinuazione grottesca»

Tutta la verità sulla gestione dell’albergo Giardino di Breno. Con una nota – dopo che nell’ultima settimana si sono susseguite le interpretazioni più disparate sul futuro dell’unica struttura alberghiera della cittadina – la cooperativa sociale K-Pax, che sta ristrutturando l’immobile e che lo gestirà, si dice «assolutamente stupita per le insinuazioni e iniziative messe in campo rispetto al progetto di gestione e rilancio del Giardino da parte di alcune forze politiche». Ricordiamo che la Lega, domenica, aveva organizzato un gazebo e raccolto 300 firme contro il progetto della cooperativa: «L’albergo – questo il timore del Carroccio – diventerà un centro di accoglienza». I dodici giovani “camuni Docg” ritengono «grottesca l’insinuazione di voler cambiare la destinazione dell’hotel in centro di accoglienza, notizia che potrebbe addirittura costituire danno per l’impresa sociale e oggetto di valutazione delle forme più idonee di tutela». Così come peraltro era stato scritto nell’ultima newsletter di K-Pax, la cooperativa ricorda che il progetto, ribattezzato “Eco-World Hotel Giardino”, si inserisce tra le sue nuove attività con una mission più chiara anche nella promozione di impresa e nell’inserimento lavorativo. L’iniziativa, secondo i responsabili della cooperativa, è stata condivisa da tempo con gli enti locali, è stata divulgata e si iscrive nella ricerca di interazioni con Expo 2015, avvalendosi di personale multilingue giovane e preparato, «provando a fare impresa e ad essere risorsa per Breno e per la Valle». «Le forze politiche non dovrebbero essere alleate, invece che asservirsi a interessi poco utili per chi vuole produrre lavoro e valori in Vallecamonica – si chiedono i responsabili della cooperativa –? Mai, comunque, derogheremo alla nostra principale mission di inserimento e assistenza di persone in difficoltà, con la volontà di riaffermare i valori di antirazzismo, solidarietà e libertà che ci portiamo comunque addosso». Il Giardino diverrà così una struttura ricettiva che offre come servizi base il bed and breakfast, con un sistema di colazioni a chilometri zero con prodotti della Valle e beni del commercio equo-solidale. Ci saranno posti letto in camere singole, doppie, triple e quaduple, tutte con bagno privato. L’albergo proporrà ai clienti visite guidate con un servizio transfer, con un pulmino o col bike-sharing, nonché un servizio di ricovero, pulizia e riparazione di moto e bici.